



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XIII LEGISLATURA

ORDINE DEL GIORNO N. 140

iniziative per garantire informazione, trasparenza e garanzie di fattibilità
nella realizzazione degli impianti di produzione di biogas

approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 21 dicembre 2006, in relazione ai disegni di legge n. 198 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2007)" e n. 199 concernente "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009".

Visto quanto disposto dall'articolo 51, comma 1, del disegno di legge n. 198, mirato a sostenere la realizzazione di impianti per la produzione di biogas di trattamento di residui zootecnici e agricoli;

posto che l'obiettivo di questi impianti è per il Trentino la riduzione dell'inquinamento ambientale prodotto dai liquami prima ancora che la produzione di energia;

considerato che questi impianti devono porsi nell'ambito di una politica agricola che favorisca la qualità a scapito della quantità e di un progetto agronomico d'area che ne giustifichi la sostenibilità con le esclusive risorse del territorio di riferimento;

considerato che la costruzione di impianti di biogas va nella direzione di ricercare fonti alternative di energia per una società che ha basato il proprio sviluppo sul petrolio ed è dunque opportuno valutarne ed eventualmente sostenerne le effettive potenzialità;

visto che la realizzazione di tali strutture può anche creare nelle popolazioni delle aree interessate preoccupazioni circa gli impatti paesaggistico-ambientali;

2.

ritenendo necessario, quindi, mettere in campo tutte le iniziative per garantire un'informazione precisa, trasparente, fondata su dati oggettivi e su esperienze in atto nonché valutazioni scientifiche sul reale impatto delle opere, sia nella fase della loro realizzazione, sia nella fase di successiva gestione. Le valutazioni dovrebbero essere comprensive delle opzioni "a non fare" - cioè di che cosa accadrebbe nel caso si assumesse la decisione di non costruire l'impianto - e di "fare diversamente", nel senso di individuare altre soluzioni che potrebbero essere adottate in alternativa alla costruzione del medesimo impianto. Ciò significa, pertanto, che vanno valutate le alternative possibili, scegliendo la soluzione che ha costi sociali, ambientali ed economici sostenibili;

tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

ad intervenire affinché la costruzione di detti impianti debba essere preceduta da:

1. un'attività di informazione rivolta ai cittadini, alle associazioni ed alle amministrazioni locali curata direttamente dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, anche con la collaborazione di istituti di ricerca terzi;
2. uno studio agronomico a giustificazione della necessità dell'impianto che chiarisca la sostenibilità ambientale, economica e sociale dello stesso nell'area interessata;
3. opportune valutazioni di impatto ambientale;
4. un piano di gestione, garantito dalle amministrazioni comunali coinvolte e validato dall'APPA, che escluda per il presente e per il futuro l'impiego di scarti diversi da quelli di origine zootecnica e vegetale.

Il Presidente

- Dario Pallaoro -

I Segretari questori

- Cristiano de Eccher -

- Guido Ghirardini -

- Pino Morandini -